



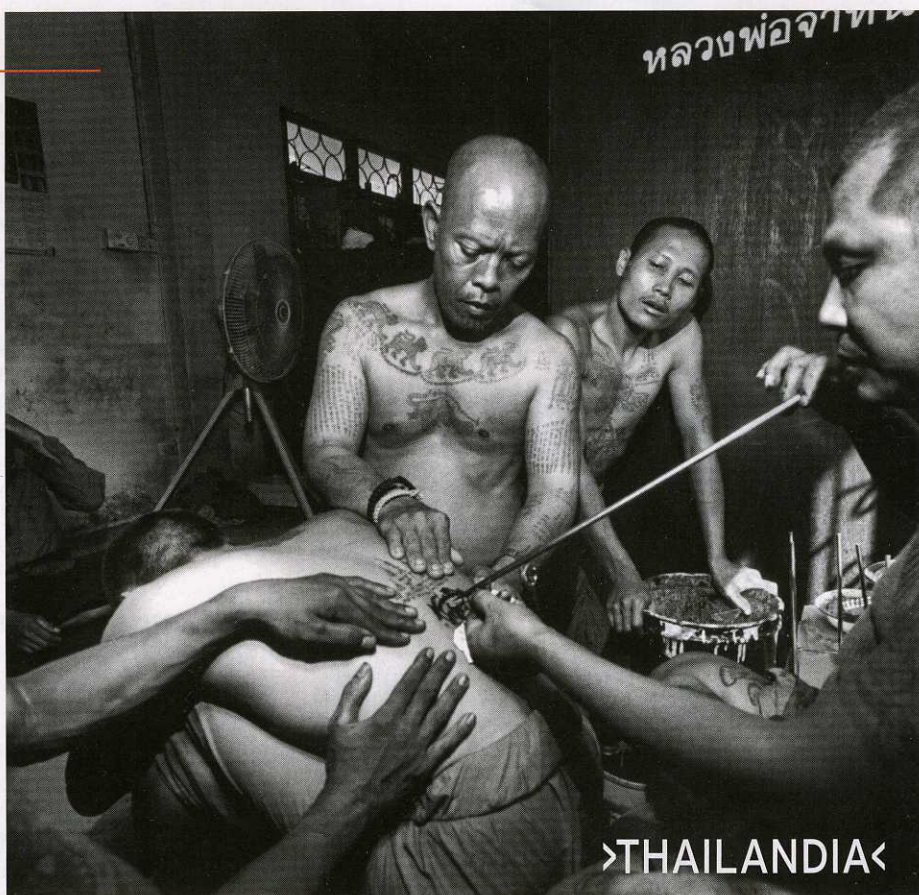
LE PREGHIERE TATUATE DEI BUDDHISTI THAIANDESI

Sono tatuaggi dolorosi ma per i buddhisti thailandesi del monastero di Bang Bahra sono una tradizione. Si tatuano a vicenda preghiere e simboli religiosi perché credono che questi segni - posti a contatto con la pelle, i muscoli, il sangue - possano animarsi, elargendo energia benefica e protettiva.

TRANCE, SANGUE E MAGIA ALLA FESTA TAOISTA

Enormi spilloni trapassano le guance e le labbra di questo giovane della comunità cinese di Phuket (Thailandia). Ma lui non sanguina e non prova dolore: si trova in stato di trance.

È il momento culminante della Festa Vegetariana, dedicata ogni autunno, sull'isola di Phuket, ai Nove Imperatori celesti: con digiuni, sacrifici, processioni, queste divinità del pantheon taoista vengono invocate per nove giorni affinché portino benedizioni. A piedi nudi si cammina sui carboni ardenti o su lame affilate, senza denunciare dolore: è la prova che i Nove Imperatori sono scesi fra i celebranti prendendo possesso dei loro corpi.



E io ti donerò tutto me stesso

Chiodi conficcati nella carne, bruciature, salti nel vuoto, danze sfrenate, incisioni sulla pelle. Sono modi per offrire il proprio corpo a Dio e stringere un patto di sangue con il divino. Ecco un viaggio tra iniziazioni e riti estremi presenti nelle religioni di tutto il mondo.

testo **GIAMPIERO COMOLLI**

(hanno collaborato Annalisa Monfreda e Marco Restelli)

foto **GIORGIA FIORIO**

